

Italcementi: incontro tra Mise, azienda e sindacati

pagerank: 6

"Abbiamo chiesto l'apertura di un tavolo di confronto presso il ministero dello Sviluppo economico. Riteniamo che l'acquisizione del gruppo Italcementi da parte di Heidelberg cement possa rappresentare un'opportunità di sviluppo, ricerca e innovazione nell'ottica della sostenibilità ambientale, salvaguardando così i livelli occupazionali". È quanto annunciano i segretari nazionali di Feneal Uil , Filca Cisl, Fillea Cgil, Pascucci, Gentile, Meschieri, al termine dell'incontro con il Mise e i vertici di Italcementi, il secondo, dopo l'operazione che a luglio ha portato alla vendita al colosso tedesco del pacchetto azionario del 45% dell'azienda italiana. I sindacati hanno chiesto a governo e azienda di "riconfermare gli accordi già sottoscritti, riguardanti i piani d'investimento, finalizzati a una riorganizzazione del gruppo Italia senza riduzione dei livelli occupazionali di Italcementi e delle altre società assorbite, Italfusi, Bravo Energy, Calcestruzzi". Numerose, poi, le proposte portate al tavolo dai sindacati, che in questa fase delicata chiedono che governo e Mise svolgano un ruolo primario a tutela dei livelli occupazionali.

"Apprezziamo l'impegno assunto dal Mise, che ha riconosciuto gli aspetti qualitativi e innovativi del gruppo. Crediamo che l'Italia debba e possa diventare il gestore dell'area Sud Europa-Bacino del Mediterraneo della Heidelberg - sottolineano i segretari -, "per questo, abbiamo fatto proposte concrete e realizzabili, come quella che Ilab di Bergamo diventi il centro di ricerca mondiale dell'azienda. Per lo stesso motivo, abbiamo proposto che il cemento biodinamico - quello utilizzato per il palazzo Italia di Expo 2015 - si continui a produrre in Italia, così come il cemento bianco, e che si riporti in house la produzione della linea Inova". Dai sindacati, poi, la proposta che Heidelberg cement costituisca in Italia, per l'area Sud Europa/bacino Mediterraneo e Pacifico, una nuova filiale per l'assistenza agli stabilimenti, in aggiunta alle 4 già presenti nel mondo, "poiché qui vi sono le competenze e le professionalità necessarie. Ciò consentirebbe di recuperare occupati sia in sede che nella società Ctg".

"Sul tema della crescita sostenibile - concludono le sigle di categoria -, governo e Regione Lombardia possono svolgere un ruolo importante, finanziando progetti di ricerca ad esempio su nuove tecniche di costruzione, sull'uso di combustibili alternativi, sul risparmio energetico, da affidare alle Università, che potrebbero avvalersi di risorse professionali, presenti sul territorio, e coinvolgere in modo strutturale ingegneri, architetti, mondo del design, scuole edili, associazioni imprenditoriali di categoria".

Giubileo, Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil: no ai ribassi d'asta sui lavori pubblici

pagerank: 5

(AGENPARL) - Roma, 16 set 2015 - 'Con quali argomentazioni il Comune può spiegare i ribassi fino al 44% nell'affidamento dei lavori per il restyling della Stazione Termini in vista del Giubileo? Dopo quanto emerso dall'inchiesta Mafia Capitale e dopo le sconcertanti evidenze, ribadite fino alla nausea dai sindacati di categoria, sulla crescita esponenziale del lavoro nero e dell'evasione contributiva, sia negli appalti pubblici che in quelli privati, che stanno diventando fenomeni strutturali del mercato capitolino delle costruzioni, com'è possibile leggere sulle agenzia stampa le dichiarazioni odierne dell'Assessorato ai lavori pubblici, in cui si lodano i ribassi d'asta come strumento funzionale ad incrementare il numero delle opere realizzabili?' - si domandano i sindacati delle costruzioni Feneal Uil Roma, Filca Cisl Roma, Fillea Cgil Roma e Lazio, che aggiungono - 'Su quali voci di costo il Comune crede risparmino le aziende impegnate nelle lavorazioni, se non sul lavoro, la sicurezza e la qualità dei materiali impiegati? Riteniamo opportuno un tavolo con le parti sociali sui lavori giubilari, che ci sembra stiano partendo non sotto i migliori auspici, a dispetto delle intenzioni e delle dichiarazioni'.

Italcementi: incontro tra Mise sindacati ed azienda

pagerank: 5

(AGENPARL) - Roma, 16 set 2015 - 'Abbiamo chiesto l'apertura di un tavolo di confronto presso il Ministero dello sviluppo economico. Riteniamo che l'acquisizione del gruppo Italcementi da parte di Heidelberg Cement possa rappresentare una opportunità di sviluppo, ricerca e innovazione nell'ottica della sostenibilità ambientale, salvaguardando così i livelli occupazionali'. È quanto annunciano i segretari nazionali di FenealUil , Filca Cisl, Fillea Cgil, Pascucci, Gentile, Meschieri, al termine dell'incontro con il ministero dello Sviluppo economico ed i vertici di Italcementi, il secondo dopo l'operazione che a luglio ha portato alla vendita al colosso tedesco del pacchetto azionario del 45% dell'azienda italiana. I sindacati hanno chiesto al governo e all'azienda di 'riconfermare gli accordi già sottoscritti riguardanti i piani di investimento, finalizzati ad una riorganizzazione del Gruppo Italia senza riduzione dei livelli occupazionali di Italcementi e delle altre società assorbite, Italfusi, Bravo Energy, Calcestruzzi'.

Numerose, poi, le proposte portate al tavolo dai sindacati, che in questa fase delicata chiedono che governo e Mise svolgano un ruolo primario a tutela dei livelli occupazionali: 'Apprezziamo l'impegno assunto dal Mise, che ha riconosciuto gli aspetti qualitativi e innovativi del Gruppo. Crediamo che l'Italia debba e possa diventare il gestore dell'area Sud Europa-Bacino del Mediterraneo della Heidelberg', sottolineano i segretari, 'per questo abbiamo fatto proposte concrete e realizzabili, come quella che il Centro di Ricerca Ilab di Bergamo diventi il centro di ricerca mondiale dell'azienda. Per lo stesso motivo, abbiamo proposto che il cemento biodinamico - quello utilizzato per il Palazzo Italia di Expo 2015 - si continui a produrre in Italia, così come il cemento bianco, e che si riporti in house la produzione della linea Inova'.

Dai sindacati poi la proposta che Heidelberg Cement costituisca in Italia per l'area Sud Europa/bacino Mediterraneo e Pacifico una nuova filiale per l'assistenza agli stabilimenti, in aggiunta alle 4 già presenti nel mondo, 'poiché qui vi sono le competenze e le professionalità necessarie. Ciò consentirebbe di recuperare occupati sia in sede che nella società CTG'. 'Sul tema della crescita sostenibile - concludono - governo e Regione Lombardia possono svolgere un ruolo importante, finanziando progetti di ricerca ad esempio su nuove tecniche di costruzione, sull'uso di combustibili alternativi, sul risparmio energetico, da affidare alle Università , che potrebbero avvalersi di risorse professionali presenti sul territorio e coinvolgere in modo strutturale ingegneri, architetti, mondo del design, scuole edili, associazioni imprenditoriali di categoria'.

Italcementi: sindacati, aprire tavolo al Mise per salvaguardia occupazione

pagerank: 5

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 16 set - 'Abbiamo chiesto l'apertura di un tavolo di confronto al ministero dello Sviluppo economico. Riteniamo che l'acquisizione del gruppo Italcementi da parte di Heidelberg Cement possa rappresentare una opportunita' di sviluppo, ricerca e innovazione nell'ottica della sostenibilita' ambientale, salvaguardando cosi' i livelli occupazionali'. Lo riferiscono i segretari nazionali di FenealUil, Filca Cisl, Fillea Cgil, Pascucci, Gentile, Meschieri, al termine dell'incontro con il ministero ed i vertici di Italcementi, il secondo dopo l'operazione che a luglio ha portato alla vendita al gruppo tedesco del pacchetto azionario del 45% dell'azienda italiana. I sindacati hanno chiesto al governo e all'azienda di 'riconfermare gli accordi gia' sottoscritti riguardanti i piani di investimento, finalizzati ad una riorganizzazione del Gruppo Italia senza riduzione dei livelli occupazionali di Italcementi e delle altre societa' assorbite, Italfusi, Bravo Energy, Calcestruzzi'.

com-sal

(RADIOCOR) 16-09-15 16:26:36 (0443) 5 NNNN

Italcementi fase Heidelberg|Al vertice con il Ministero|sindacati soddisfatti

pagerank: 5

Primo vertice nella giornata di mercoledì 16 settembre a Roma tra Italcementi, Ministero dello Sviluppo Economico e sindacati dopo la cessione del gruppo cementiero alla Heidelberg Cement.

Primo vertice nella giornata di mercoledì 16 settembre a Roma tra Italcementi, Ministero dello Sviluppo Economico e sindacati dopo la cessione del gruppo cementiero alla Heidelberg Cement. Ecco le reazioni dei sindacati. "Abbiamo chiesto l'apertura di un tavolo di confronto presso il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), riteniamo che l'acquisizione del gruppo Italcementi da parte di Heidelberg Cement possa rappresentare un'opportunità di sviluppo, ricerca e innovazione nell'ottica della sostenibilità ambientale, salvaguardando così i livelli occupazionali": è quanto annunciano, in una nota, i segretari nazionali di Feneal-Uil, Filca-Cisl, Fillea-Cgil, Fabrizio Pascucci, Riccardo Gentile e Marinella Meschieri, al termine dell'incontro con i rappresentanti del Ministero dello Sviluppo economico ed i vertici di Italcementi, dopo l'operazione che a luglio ha portato alla vendita al colosso tedesco del pacchetto azionario del 45% dell'azienda italiana. I sindacati hanno chiesto al Governo e all'azienda di "riconfermare gli accordi già sottoscritti riguardanti i piani di investimento, finalizzati ad una riorganizzazione del Gruppo Italia senza riduzione dei livelli occupazionali di Italcementi e delle altre società assorbite, Italsfusi, Bravo Energy, Calcestruzzi".

LE PROPOSTE DEI SINDACATI

Numerose le proposte portate al tavolo dai sindacati, che in questa fase delicata chiedono che Governo e Mise svolgano un ruolo primario a tutela dei livelli occupazionali: "Apprezziamo l'impegno assunto dal Mise che ha riconosciuto gli aspetti qualitativi e innovativi del Gruppo" sottolineano i segretari.

"Crediamo che l'Italia debba e possa diventare il gestore dell'area Sud Europa-Bacino del Mediterraneo della Heidelberg, per questo abbiamo fatto proposte concrete e realizzabili, come quella che il Centro di Ricerca Ilab di Bergamo diventi il centro di ricerca mondiale dell'azienda. Per lo stesso motivo, abbiamo proposto che il cemento biodinamico - quello utilizzato per il Palazzo Italia di Expo 2015 - si continui a produrre in Italia, così come il cemento bianco, e che si riporti in house la produzione della linea Inova".

Dai sindacati poi è arrivata la proposta che Heidelberg Cement costituisca in Italia per l'area Sud Europa/bacino Mediterraneo e Pacifico una nuova filiale per l'assistenza agli stabilimenti, in aggiunta alle 4 già presenti nel mondo, "poiché qui vi sono le competenze e le professionalità necessarie. Ciò consentirebbe di recuperare occupati sia in sede che nella società CTG".

"Sul tema della crescita sostenibile", concludono, "Governo e Regione Lombardia possono svolgere un ruolo importante, finanziando progetti di ricerca ad esempio su nuove tecniche di costruzione, sull'uso di combustibili alternativi, sul risparmio energetico, da affidare alle Università, che potrebbero avvalersi di risorse professionali presenti sul territorio e coinvolgere in modo strutturale ingegneri, architetti, mondo del design, scuole edili, associazioni imprenditoriali di categoria".

LA NOTA DI ITALCEMENTI

"Apprezziamo lo spirito propositivo dei sindacati. Ovviamente, il nuovo assetto organizzativo di Italcementi sarà definito dopo il closing dell'operazione, previsto nella prima metà del 2016" afferma un portavoce di Italcementi.

I sindacati su Italcementi-Heidelberg: «In Italia l'assistenza agli stabilimenti»

pagerank: 5

I sindacati su Italcementi-Heidelberg: «In Italia l'assistenza agli stabilimenti»

«Abbiamo chiesto l'apertura di un tavolo di confronto presso il Ministero dello sviluppo economico. Riteniamo che l'acquisizione del gruppo Italcementi da parte di Heidelberg Cement possa rappresentare una opportunità di sviluppo, ricerca e innovazione nell'ottica della sostenibilità ambientale, salvaguardando così i livelli occupazionali».

È quanto annunciano i segretari nazionali di FenealUil , Filca Cisl, Fillea Cgil, Pascucci, Gentile, Meschieri, al termine dell'incontro con il ministero dello Sviluppo economico ed i vertici di Italcementi, il secondo dopo l'operazione che a luglio ha portato alla vendita al colosso tedesco del pacchetto azionario del 45% dell'azienda italiana. I sindacati hanno chiesto al governo e all'azienda di «riconfermare gli accordi già sottoscritti riguardanti i piani di investimento, finalizzati ad una riorganizzazione del Gruppo Italia senza riduzione dei livelli occupazionali di Italcementi e delle altre società assorbite, Italfusi, Bravo Energy, Calcestruzzi».

Numerose, poi, le proposte portate al tavolo dai sindacati, che in questa fase delicata chiedono che governo e Mise svolgano un ruolo primario a tutela dei livelli occupazionali: «Apprezziamo l'impegno assunto dal Mise, che ha riconosciuto gli aspetti qualitativi e innovativi del Gruppo. Crediamo che l'Italia debba e possa diventare il gestore dell'area Sud Europa-Bacino del Mediterraneo della Heidelberg - sottolineano i segretari -, per questo abbiamo fatto proposte concrete e realizzabili, come quella che il Centro di Ricerca Ilab di Bergamo diventi il centro di ricerca mondiale dell'azienda. Per lo stesso motivo, abbiamo proposto che il cemento biodinamico - quello utilizzato per il Palazzo Italia di Expo 2015 - si continui a produrre in Italia, così come il cemento bianco, e che si riporti in house la produzione della linea Inova».

Dai sindacati poi la proposta che Heidelberg Cement costituisca in Italia per l'area Sud Europa/bacino Mediterraneo e Pacifico una nuova filiale per l'assistenza agli stabilimenti, in aggiunta alle 4 già presenti nel mondo, «poiché qui vi sono le competenze e le professionalità necessarie. Ciò consentirebbe di recuperare occupati sia in sede che nella società Ctg». «Sul tema della crescita sostenibile - concludono - governo e Regione Lombardia possono svolgere un ruolo importante, finanziando progetti di ricerca ad esempio su nuove tecniche di costruzione, sull'uso di combustibili alternativi, sul risparmio energetico, da affidare alle Università, che potrebbero avvalersi di risorse professionali presenti sul territorio e coinvolgere in modo strutturale ingegneri, architetti, mondo del design, scuole edili, associazioni imprenditoriali di categoria». Da Italcementi c'è apprezzamento «per lo spirito propositivo dei sindacati. Ovviamente, il nuovo assetto organizzativo di Italcementi sarà definito dopo il closing dell'operazione, previsto nella prima metà del 2016».

LAB0110 7 LAV 0 DNA LAV NAZ

ITALCEMENTI: SINDACATI, SERVE TAVOLO DI CONFRONTO AL MISE =

Roma, 16 set. (Labilitalia) - "Abbiamo chiesto l'apertura di un tavolo di confronto presso il ministero dello sviluppo economico. Riteniamo che l'acquisizione del gruppo Italcementi da parte di Heidelberg Cement possa rappresentare una opportunità di sviluppo, ricerca e innovazione nell'ottica della sostenibilità ambientale, salvaguardando così i livelli occupazionali". E' quanto annunciano i segretari nazionali di Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil, Fabrizio Pascucci, Riccardo Gentile, Marinella Meschieri, al termine dell'incontro con il ministero dello Sviluppo economico e i vertici di Italcementi, il secondo dopo l'operazione che a luglio ha portato alla vendita al colosso tedesco del pacchetto azionario del 45% dell'azienda italiana.

I sindacati hanno chiesto al governo e all'azienda di "riconfermare gli accordi già sottoscritti riguardanti i piani di investimento, finalizzati a una riorganizzazione del Gruppo Italia senza riduzione dei livelli occupazionali di Italcementi e delle altre società assorbite, Italfusi, Bravo Energy, Calcestruzzi".

Numerose, poi, le proposte portate al tavolo dai sindacati, che in questa fase delicata chiedono che governo e Mise svolgano un ruolo primario a tutela dei livelli occupazionali: "Apprezziamo l'impegno assunto dal Mise, che ha riconosciuto gli aspetti qualitativi e innovativi del Gruppo. Crediamo che l'Italia debba e possa diventare il gestore dell'area Sud Europa-Bacino del Mediterraneo della Heidelberg", sottolineano i segretari.

LAB0111 7 LAV 0 DNA LAV NAZ

ITALCEMENTI: SINDACATI, SERVE TAVOLO DI CONFRONTO AL MISE (2) =

(Labilitalia) - "Per questo - proseguono - abbiamo fatto proposte concrete e realizzabili, come quella che il Centro di Ricerca Ilab di Bergamo diventi il centro di ricerca mondiale dell'azienda. Per lo stesso motivo, abbiamo proposto che il cemento biodinamico, quello utilizzato per il Palazzo Italia di Expo 2015, si continui a produrre in Italia, così come il cemento bianco, e che si riporti in house la produzione della linea Inova".

Dai sindacati, poi, la proposta che Heidelberg Cement costituisca in Italia per l'area Sud Europa/bacino Mediterraneo e Pacifico una nuova filiale per l'assistenza agli stabilimenti, in aggiunta alle 4 già presenti nel mondo, "poiché qui vi sono le competenze e le professionalità necessarie. Ciò consentirebbe di recuperare occupati sia in sede che nella società CTG".

"Sul tema della crescita sostenibile -concludono- governo e Regione Lombardia possono svolgere un ruolo importante, finanziando progetti di ricerca ad esempio su nuove tecniche di costruzione, sull'uso di combustibili alternativi, sul risparmio energetico, da affidare alle Università, che potrebbero avvalersi di risorse professionali presenti sul territorio e coinvolgere in modo strutturale ingegneri, architetti, mondo del design, scuole edili, associazioni imprenditoriali di categoria".

(Pal/Labilitalia)

16-SET-15 18:05